

# In tanti hanno già sottoscritto la richiesta per ripristinare il precedente assetto della circolazione Via alla petizione contro il piano traffico

## Lamentati disagi e difficoltà dai cittadini che vogliono un tavolo di confronto

Avviata, e già con numerose adesioni, la sottoscrizione per contestare il piano traffico, che, così come pensato e delineato dall'amministrazione comunale, "è apparso - afferma il capogruppo Pdl Coromano - da subito illogico ed inopportuno, al punto da scongiurare che fosse approvato e opponendoci tempestivamente alla sua realizzazione".

A sollecitare la petizione "troppe lamentele e disagi, addirittura superiori a quelli immaginabili, che provengono in particolar modo da lavoratori e operatori commerciali, che non sono stati

assolutamente interpellati a riguardo, come pare invece si voglia far credere".

Nell'istanza inviata al sindaco chiedono di assumere ogni necessaria e utile iniziativa affinché venga, con immediatezza, sospesa l'attuazione del piano traffico e, con urgenza, revocata la deliberazione di adozione dello stesso.

Con tale richiesta si propone, in buona sostanza, di ripristinare provvisoriamente il precedente assetto viario. Nel contempo si chiede di costituire un tavolo di lavoro, composto da rappresentanti della amministrazione,

delle diverse fasce sociali quali portatori di interessi diversificati, delle diverse categorie produttive (commercianti, artigiani ecc.), attraverso il quale si possa con metodo democratico valutare la soluzione più adeguata e compatibile con le diverse esigenze e gli interessi in gioco.

Questo per venire incontro alle esigenze dei cittadini. Contestata, infatti, la scelta della maggioranza di dare attuazione al piano, "nel caos e nelle lamentele generali dell'intera popolazione".

Nel testo i cittadini ribadiscono che tale nuovo asset-

to comporta tutta una serie di disagi, tra cui la percorrenza obbligatoria di tratti di strada che non si prestano, oggettivamente, soprattutto per la forte pendenza, ad un traffico veicolare come quello di salita Montecapello e della traversa via Calemme; nei mesi invernali, infatti, risulterà particolarmente disagiata per ovvie e comprensibili ragioni percorrere tali tratti di strada.

Evidenziata, inoltre, la tendenza dei cittadini a percorrere strade alternative esterne al paese per ovviare ai disagi del senso unico con la conseguente desertificazione

delle vie cittadine o comunque di quelle in cui sono concentrate le attività commerciali.

La conseguenziale e quanto mai pericolosa disabitudine dei cittadini a frequentare i pubblici esercizi di Riccia; rischio questo, reso concreto dalla circostanza che la difficoltà di trovare parcheggio nei pressi degli esercizi commerciali costringerà il cittadino a percorrere un lungo tratto di strada se non l'intero senso unico per ritornare nei pressi dell'esercizio desiderato.

Il predetto piano, adottato con deliberazione del consi-

glio comunale, prevede un unico e quanto mai illogico senso unico che, a partire da via Marconi, prosegue per via Garibaldi e via Roma sino a giungere in piazza Sedati, costringendo in tal modo il cittadino, che intende riportarsi nella c.d. "parte alta" del paese (per intercettare piazza Umberto I, via Marconi o via Garibaldi), a proseguire per largo Casale, salita Montecapello, via Panichella, via Feudo, scendere per via Calemme, salire per traversa Calemme, transitare per largo Airella e proseguire sino a piazza Umberto.

## Jelsi. Il tema sarà affrontato in un convegno nell'ambito della Festa del mais Architettura ed edilizia ecocompatibile per il risparmio energetico

Ad arricchire la Festa del Mais di Jelsi, domani, come è ormai consuetudine, il convegno "La casa di paglia: architettura ed edilizia ecocompatibili". L'iniziativa, organizzata dalla Associazione socio-culturale Meridiana in collaborazione con la Regione Molise e l'Unite, si terrà a partire dalle ore 16,30 presso la sala consiliare del Comune. Dopo il saluto del sindaco, Mario Ferocino, introdurrà i lavori il

presidente dell'associazione jelsese, Antonio Berardi. Interverrà successivamente il presidente della III Commissione permanente Ambiente, Adelmo Berardo. Seguirà la relazione del presidente della II Commissione permanente Sviluppo Economico, Rosario De Matteis. Altri relatori saranno Bernardino Primiani, presidente nazionale Unitel, Unione Nazionale Italiana dei Tecnici degli Enti locali; l'ar-

chitetto Giustino Vallesse, docente dell'Università degli Studi di Parma, presidente degli Ordini degli Architetti di Teramo; l'architetto Vincenza Cinzia Nicoletta Carbone, docente dell'Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Pescara, facoltà di Architettura. Moderatore sarà l'architetto Lina Tedeschi.

La stagione culturale che i nostri tempi attraversano ha posto all'attenzione di tutti una nuova sensibilità ambientale ed ecologica. La diffusione di tali concetti pone però il problema di ridefinirli e quindi anche quello di ridefinire il ruolo che essi hanno nel progetto di architettura. La presa di coscienza degli effetti dell'inquinamento ha sicuramente un sempre più importante influsso sul progetto della costruzione. Non solo le norme

e le leggi danno indicazioni più restrittive, ma vi è anche maggiore sensibilità a favore della bioedilizia e di muri che permettano un risparmio energetico. L'ecologia ha cioè sempre più peso nell'architettura. L'architettura in generale e non solo la bioedilizia interpretano l'attuale tendenza verso l'ecologia e il risparmio energetico.

Nell'edilizia si realizzano costruzioni con muri in cotto non solo per case vicine alla bioedilizia, ma anche per una questione economica. Il muro in cotto risulta ancora la soluzione più conveniente e funzionale. Le pareti con blocchi in cotto non solo sono attuali, se l'architetto studia correttamente i dettagli, può realizzare piani in cui le pareti con i rispettivi accessori semplificano il lavoro all'impre-



e una realizzazione che, se basata su piani e studio corretti, utilizzando gli opportuni accessori e accorgimenti risulta economica e duratura. Per la ricerca del mattone corretto bisogna prima avere le idee chiare su che muro si vuole realizzare ed essere critici in quello che viene proposto con pubblicità accattivanti

sa di costruzioni e permettono di realizzare pareti di case e palazzi con un vantaggioso rapporto qualità prezzo e dalle prestazioni elevate.

C'è muro e muro e c'è mattone e mattone. Le caratteristiche delle pareti sono essenziali per la qualità della costruzione. Una parete realizzata con un muro in cotto utilizzando blocchi di elevata qualità permette coibentazioni elevate e un ottimo clima abitativo

ma senza contenuti. Non solo per la bioarchitettura ma per ogni studio di architettura attento alla coibentazione dei mattoni e dei muri utilizzando blocchi termici ad incastro o blocchi rettificati in laterizio. Il blocco termico in laterizio si propone quindi come una soluzione in tutta sicurezza di problemi di attualità, consentendo di raggiungere una trasmittanza termica senza confronti.

### S. Elia a Pianisi. Si riunisce oggi il gruppo di preghiera di Padre Pio

Torna a riunirsi, come faceva con Padre Timoteo D'Adario, il gruppo di preghiera di Padre Pio. Questa sera i devoti si ritroveranno nella parrocchia di S. Elia a Pianisi per meditare insieme, sotto la guida del nuovo parroco, Padre Eduardo. Un'iniziativa apprezzata e lodevole quella dell'ex parroco di ripristinare il gruppo di preghiera ancora oggi molto frequentato dai fedeli.

**INCREDIBILE**  
Stanno arrivando  
le case  
**GRATIS!!!**

**TECNICA**  
Casa gratis